

Supplenze bloccate, scuola nel caos

A causa dei ricorsi vinti dai docenti di medie e superiori gli uffici devono riaggiornare le graduatorie



SCUOLA

Raffaella Ianuale

MESTRE

Bloccate le nomine delle supplenze annuali per le scuole medie e superiori a causa dei molti ricorsi fatti e vinti da parte degli insegnanti. Quindi ai ritardi record di quest'anno nel conferimento degli incarichi si somma questo nuovo slittamento che certo non agevola l'attività didattica con gli studenti in classe già da un paio di settimane. Il che significa cattedre ancora vuote - variano tra il 20 e il 30 per cento quelle non ancora assegnate - orari ridotti, ragazzi alle superiori che fanno solo tre-quattro ore al giorno di lezione, studenti con ore buche che gironzolano per i corri-

doi.

Mai come quest'anno l'avvio scolastico è stato caotico e pieno di incertezze per gli studenti e le loro famiglie. A creare l'inghippo alle medie e superiori sono stati i ricorsi presentati dagli insegnanti che hanno ottenuto l'abilitazione con i Tfa (tirocini formativi attivi). Si tratta di corsi organizzati dalle università con una selezione per accedervi, a pagamento e che richiedono la frequenza. Tanta fatica in cambio dell'abilitazione. Questi docenti non si sono potuti però iscrivere nelle graduatorie ad esaurimento, perché erano bloccate, e così per loro è svanita la possibilità di insegnare. Ma non si sono rassegnati e alcuni non solo hanno presentato ricorso, ma lo hanno pure vinto. Quindi ora gli uffici scolastici prima devono aggiornare le graduatorie e solo poi potranno assegnare le

supplenze annuali.

Sempre in ritardo - ma almeno ci sono le date per le convocazioni dei docenti iscritti nelle graduatorie ad esaurimento - per le scuole dell'infanzia ed elementari. La convocazione, comunicata ieri, è nella sede dell'Ufficio scolastico territoriale in via Muratori a Mestre domani, 22 settembre, e venerdì 23.

«Questa situazione dimostra un problema nel reclutamento degli insegnanti - spiega Carlo Forte della Cgil - da una parte ci sono i concorsi che sono molto selettivi e dall'altra i docenti abilitati con corsi impegnativi come i Tfa che non possono insegnare». Dura la posizione di Fabio Barina della Gilda: «Mai come quest'anno regna confusione e i ritardi. Quello che sta accadendo in quest'avvio d'anno scolastico è una vergogna per gli studenti e le loro famiglie».

© riproduzione riservata



SCUOLA

Gli insegnanti davanti alla sede dell'Ufficio scolastico territoriale di via Muratori per l'assegnazione degli incarichi

